

Lo scandalo dei treni, il Salento unito risponda alle Ferrovie

di ALFREDO MANTOVANO*

Pubblichiamo il testo di una lettera aperta sul tema dei trasporti inviata dal senatore di An al presidente della Provincia di Lecce, Giovanni Pellegrino

Caro Presidente, a commento delle 20 ore impiegate sabato scorso dall'Euofreezer Lecce-Roma, l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato dottor Mauro Moretti ha dichiarato che gli Etr 480 (il tipo di convoglio che si è bloccato nelle vicinanze di Capua) "sono treni fuori mercato". L'affermazione è grave sotto vari profili: a) di merito: se - come si è visto - sono "fuori mercato", perché li si colloca lungo le tratte meridionali, affollate da studenti e da pendolari? b) di opportunità: Moretti ha pronunciato queste parole mentre inaugurava l'alta velocità Bologna-Milano. E' ottima cosa che quel collegamento sia potenziato, ma a nessuno sfugge che l'inaugurazione è emblematicamente avvenuta nelle stesse ore in cui 450 persone si trovavano abbandonate sui binari in mezzo alla campagna, a una

temperatura intorno allo zero, senza riscaldamento e senza adeguata assistenza; c) politica: Moretti aveva di fianco il presidente del Consiglio, che nella circostanza ha detto che "le Ferrovie sono un punto di riferimento, eccetto qualche incidente come quello che è successo l'altra notte".

Sono certo che concordiamo sul fatto che "quello che è successo l'altra notte" non è un semplice "incidente", ma il risultato della scarsa considerazione di Ferrovie dello Stato per i collegamenti a Sud di Roma, in particolare col Salento. Si inseri-



**Nelle stesse ore
in cui l'«Euofreezer»
Lecce-Roma
si bloccava,
tra Bologna e Milano
veniva inaugurata
l'alta velocità**

sce in un quadro che prevedeva la soppressione di alcune corse essenziali e che utilizza scientemente convogli "fuori mercato".

Qualche settimana fa siamo riusciti, mettendo insieme energie e forze politiche differenti, a far rivedere a Ferrovie dello Stato quella cancellazione. Non è sufficiente. Converrai che non basta muoversi una tantum. E' necessario porre i collegamenti col Salento come questione non occasionale, ma permanente: per ottenere garanzie di convogli che non siano "fuori mercato", per verificare l'ipotesi di ulteriori riduzioni dei tempi di percorrenza, per garantire ai viaggiatori livelli minimi di sicurezza e di comfort.

Mi rivolgo a Te perché rappresenti l'istituzione territoriale che, come è già accaduto per la paventata (e scongiurata) soppressione di alcune corse, può fungere da raccordo con gli altri enti territoriali pugliesi, con le rappresentanze nazionali della nostra zona, e con le parti sociali. Mi rivolgo a Te anche perché conosco la Tua personale sensibilità al tema. Ti propongo di convocare i vari livelli istituzionali per individuare una delegazione che ponga la questione in modo diretto e stabile a Ferrovie dello Stato. So bene che in questi giorni tante scadenze, a cominciare dall'approvazione della Legge finanziaria nel Parlamento nazionale, consiglierebbero di rinviare il tutto a dopo le vacanze natalizie. Mi permetto di insistere perché, proprio alla luce di quanto accaduto a Capua qualche ora fa, non si lasci trascorrere altro tempo e si tenga una prima riunione prima di Natale. Costituirebbe il segnale che si intende fare sul serio.

* *Senatore Alleanza Nazionale*